

# STATUTO

## SEDE, COSTITUZIONE, SCOPO SOCIALE, ATTIVITÀ

**ART. 1)** Ai sensi del D.Lgs. 117 del 2017 e delle norme del Codice civile in tema di associazioni è costituito l'Ente del Terzo settore denominato "Circolo Legambiente di Pinzano al Tagliamento APS" che utilizzerà, in ogni comunicazione sociale, la locuzione *Associazione di promozione sociale* o l'acronimo APS. L'eventuale variazione della denominazione del circolo dovrà essere decisa con deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci e non richiederà formale variazione del presente Statuto.

**ART. 2)** L'Associazione ha durata a tempo indeterminato e sede legale nel comune di Pinzano al Tagliamento (PN), Borgo Ampiano 1, fino ad eventuale variazione deliberata dal Consiglio Direttivo. L'eventuale variazione della sede all'interno dello stesso comune non richiederà formale variazione del presente Statuto.

Condividendone le finalità statutarie, aderisce all'Associazione Nazionale Legambiente Aps iscritta al registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale e ne costituisce una base associativa territoriale con propria autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale, utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

**ART. 3)** Per il perseguimento di finalità, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, può esercitare le seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo ai sensi della L. 14/1991, ai sensi dell'art. 5 lettera e) del D.Lgs. 117/2017 ed ai sensi del art. 3 comma 1, del D.Lgs. 105/2018;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 lettera f) del D.Lgs. 117/2017;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5 lettera h) del D.Lgs. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 lettera i) del D.Lgs. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ai sensi dell'art. 5 lettera k) del D.Lgs. 117/2017;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, ai sensi dell'art. 5 lettera l) del D.Lgs. 117/2017;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della L. 125/2014 ed ai sensi dell'art. 5 lettera n) del D.Lgs. 117/2017;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, ai sensi dell'art. 5 lettera r) del D.Lgs. 117/2017;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'art. 2 della L. 141/2015 ed ai sensi dell'art. 5 lettera i) del D.Lgs. 117/2017;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, ai sensi dell'art. 5 lettera v) del D.Lgs. 117/2017;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della L. 53/2000, i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della L. 2007/244 ed ai sensi dell'art. 5 lettera w) del D.Lgs. 117/2017;

- protezione civile ai sensi della L. 225/1992, n. 225 e successive modificazioni, ai sensi dell'art. 5 lettera y) del D.Lgs. 117/2017;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 lettera i) del D.Lgs. 117/2017.

Tutte le attività associative di interesse generale saranno svolte nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

**ART. 4)** L'Associazione per raggiungere le finalità di cui all'articolo precedente, opera attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, produzione di pubblicazioni e materiale audiovisivo, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale, promozione di iniziative ed attività nei diversi settori economici, che si sviluppano nelle seguenti attività:

- a) produrre, distribuire e diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- b) produrre stampati, anche periodici, materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale;
- c) svolgere o organizzare in proprio o con la collaborazione di altri organismi, seminari, assemblee, incontri, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;
- d) gestire attività di carattere sociale, culturale, promozionale ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, nei territori, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- e) promuovere e svolgere attività di ricerca e di analisi inerente problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, paesaggistico, territoriale, antropologico e socioeconomico;
- f) promuovere ed organizzare attività commerciali e produttive marginali volte al perseguimento degli scopi sociali quale ad esempio la vendita di prodotti agricoli biologici ovvero gadget e materiale informativo, viveri o bibite;
- g) promuovere la conoscenza in ordine ai diritti dei consumatori e utenti anche mediante forme di assistenza diretta ai consumatori ed utenti medesimi;
- h) svolgere attività di educazione ambientale per il mondo della scuola, in ambito urbano e naturale, anche attraverso iniziative e campagne per estendere la conoscenza di zone di interesse ambientale e naturalistico, sulla rigenerazione del territorio e lo sviluppo sostenibile;
- i) diffondere l'informazione sulla valenza ambientale e sociale dell'agricoltura biologica e di qualità, a favore di una nuova agricoltura, promuovendo iniziative contro pratiche agricole inquinanti e a favore di una agricoltura sostenibile;
- j) gestire aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree, siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- k) svolgere attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi, beni culturali, patrimoni artistici e artigianali, aree dismesse, terreni abbandonati ed ambienti naturali;
- l) promuovere e organizzare forme di volontariato attivo dei cittadini al fine di salvaguardare, recuperare e valorizzare il territorio ed i beni e le risorse naturali e culturali; organizzare campi di volontariato finalizzati al recupero ambientale e di aree di interesse storico e culturale, alla rigenerazione di aree dismesse, al risanamento di ambienti urbani e naturali, al rimboschimento, al recupero di aree incolte, al disinquinamento di zone agricole e industrializzate;
- m) sviluppare e organizzare in proprio o in collaborazione con enti ed associazioni aventi finalità compatibili con quelli di Legambiente, servizi di vigilanza per il rispetto delle norme a tutela degli animali, della fauna selvatica, della flora, del suolo e dell'ambiente nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- n) realizzare iniziative e campagne di sensibilizzazione in difesa degli ambienti rurali, del territorio, del paesaggio, del suolo e della natura;

- o)** promuovere progetti, programmi e convenzioni per la conservazione e lo sviluppo sostenibile dei sistemi territoriali, paesaggistici e ambientali della regione;
- p)** stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, partecipare a bandi, gare pubbliche, concorsi e ogni altra modalità previste dalla legge;
- q)** promuovere e gestire attività, rivolte esclusivamente ai propri operatori, di formazione, prevenzione e d'intervento in emergenza in ambito di protezione civile;
- r)** promuovere, organizzare e gestire progetti di cooperazione decentrata e di educazione alla sostenibilità
- s)** attivare campagne internazionali in difesa dell'ambiente, della biodiversità e del clima;
- t)** realizzare, in Italia e all'estero, scambi culturali, ricerche, consulenze, sperimentazioni innovative, anche in base a progetti all'estero, sulla salvaguardia dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sulla conservazione della biodiversità, sulla rigenerazione dei territori, sugli orientamenti culturali e sull'educazione all'ecologia;
- u)** promuovere, organizzare e realizzare attività e campagne di recupero e contrasto allo spreco alimentare e di lotta alla povertà e all'emarginazione sociale;
- v)** assumere tutte le iniziative e svolgere tutte le attività relative alla stipula di accordi di collaborazione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la promozione e/o la partecipazione in altre associazioni e fondazioni che siano giudicate necessarie od utili al conseguimento delle proprie finalità;
- w)** utilizzare, per il raggiungimento dei fini sociali, gli strumenti giuridici e processuali che ritiene di volta in volta più idonei quali, a titolo esemplificativo, la presentazione di ricorsi, denunce e querele, la costituzione di parte civile nei processi penali, l'intervento nei giudizi civili, amministrativi e contabili, oltre che la sensibilizzazione sui temi della legalità in campo ambientale;
- x)** contrastare i reati e le illegalità ambientali in ogni loro declinazione, attraverso attività volte a:
  - organizzare seminari, convegni, che si rivolgono a tutti i cittadini o a specifiche categorie;
  - promuovere attività di ricerca e documentazione, anche in collaborazione con le Forze dell'ordine, sul fenomeno delle ecomafie, della criminalità ambientale, della criminalità organizzata, la corruzione, ogni forma di racket, usura, infiltrazioni negli appalti e strumenti per l'azione di prevenzione;
  - valorizzare le competenze e le risorse degli aderenti e dei diversi soggetti impegnati nel territorio a difesa dei beni comuni, promuovendo interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della cultura della legalità;
  - promuovere una più attenta cultura dei beni comuni quale condizione indispensabile per uno sviluppo economico giusto e improntato alla legalità.

Le precedenti attività potranno essere svolte attraverso le seguenti azioni e modalità:

- a)** raccogliere fondi nelle forme consentite dalle disposizioni di legge; favorire lo sviluppo di imprese sociali; partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, società di capitali, consorzi, comunque volti al perseguimento degli scopi statutari;
- b)** stipulare con enti pubblici e privati contratti e convenzioni per lo svolgimento delle proprie attività; compiere operazioni bancarie nonché richiedere sovvenzioni, fidi, contributi e mutui.

L'Associazione svolge la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). Possono essere assunti lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, qualora sia necessario per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 3 e per il perseguimento delle finalità. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

L'Associazione può realizzare, nei limiti di quanto verrà stabilito dall'apposito decreto ministeriale, attività secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto. L'individuazione delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale può essere assunta dall'assemblea dei soci in forma ordinaria.

## SOCI

**ART. 5)** Possono far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, condividendo le finalità del presente Statuto, intendono partecipare alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle stesse.

Per essere ammessi a socio si presenta domanda di adesione al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza;
- dichiarare di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

Possono altresì aderire all'Associazione altri enti del Terzo settore o senza scopi di lucro.

E' compito del Direttivo dell'Associazione deliberare entro 60 giorni dal ricevimento della domanda. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 giorni dalla data della deliberazione e lo stesso deve essere iscritto nel libro degli associati. In caso di non ammissione, il provvedimento dovrà essere comunicato all'interessato per iscritto entro 30 giorni dalla data di deliberazione e l'interessato potrà a sua volta presentare ricorso, entro i successivi 30 giorni, al Consiglio direttivo che la esaminerà in una Assemblea dei soci convocata entro i 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la quale si pronuncerà in modo definitivo.

**ART. 6)** I soci possono recedere o essere esclusi per i seguenti motivi:

- a) quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote sociali;
- b) quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- c) quando, in qualunque modo, arrechino gravi danni morali o materiali all'Associazione.

Il provvedimento di esclusione, decise dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro 30 giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante apposita istanza.

L'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea ordinaria, ai fini del ricorso, l'interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

L'associato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Vi è incompatibilità tra gli incarichi ricoperti all'interno dell'Associazione e incarichi di pari livello ricoperti all'interno di partiti, sindacati e altre organizzazioni politiche da parte del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo.

La carica di Presidente, di membro del Consiglio Direttivo e di delegato all'Assemblea Regionale dei Soci è incompatibile con la carica di Sindaco, Presidente di Regione, parlamentare nazionale ed europeo e Assessore Regionale e Comunale. Solo per quanto concerne gli enti di gestione territoriale è possibile prevedere deroghe, qualora venga avanzata richiesta motivata dell'interessato al Consiglio Direttivo e concessa da quest'ultimo per comprovate ragioni.

Sono altresì in situazione di incompatibilità coloro che, per conto proprio o di terzi, abbiano interessi il cui soddisfacimento comporti il sacrificio e/o la contrazione degli interessi associativi. Chiunque si trovasse in questa situazione ha l'obbligo di darne notizia al Consiglio Direttivo ed ha altresì l'obbligo di astenersi dalle discussioni e deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sui punti sui quali sia in conflitto di interesse.

## ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

**ART. 7)** Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;

- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Vicepresidente;
- Organo di controllo;
- Organo di revisione.

Le cariche ricoperte nell'associazione sono svolte a titolo gratuito e non possono dare diritto a compenso alcuno.

**ART. 8)** L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano, è composta da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria dei soci si riunisce almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e il bilancio preventivo.

L'assemblea ordinaria e straordinaria viene convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno 1/10 degli associati o dalla maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, nella seduta per convocare l'Assemblea dei soci, delibera la data, l'ora e l'ordine del giorno della prima e della seconda convocazione.

La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o e-mail almeno 8 giorni prima della data della riunione. L'avviso di convocazione deve contenere la data della riunione, l'orario, la sede di convocazione, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci, mentre in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- a) discute ed approva il bilancio di esercizio e il bilancio preventivo;
- b) definisce il programma generale annuale di attività;
- c) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo,
- d) nomina e revoca il Presidente e il Vicepresidente;
- e) nomina e revoca, quando previsto, l'Organo di controllo e l'Organo di revisione (o Revisore unico);
- f) discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- g) delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove eventuali azioni di responsabilità nei loro confronti;
- h) decide sull'esclusione dei soci ai sensi dell'art. 9 del presente statuto;

- i) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- j) delibera su tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, ivi inclusa la richiesta di mutui ipotecari, fideiussioni, leasing e affidamenti bancari;
- k) delibera in merito alla realizzazione di attività secondarie e strumentali;
- l) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio ivi inclusa la trasformazione, la fusione o la scissione.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci, mentre in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

**ART. 9)** Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 9 membri, compresi il Presidente e il Vicepresidente, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi; esso dura in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dalla maggioranza dei Revisori dei Conti. La convocazione è fatta mediante strumenti telematici.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, la sede della convocazione e l'ordine del giorno.

È ammessa la possibilità di partecipare alle adunanze mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di avere visione dei documenti e di scambiarsene, nonché di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei Consiglieri. Le deliberazioni sono palesi e prese a maggioranza.

Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- a) elegge e revoca, tra i propri componenti, il Segretario e il Tesoriere;
- b) attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- c) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- d) predispose all'Assemblea il programma annuale di attività;
- e) presenta annualmente all'Assemblea dei soci per l'approvazione: la relazione sulla gestione, il bilancio dell'esercizio trascorso, nonché il bilancio preventivo;
- f) approva il bilancio sociale qualora vengano superati i limiti di legge,
- g) conferisce procure generali e speciali;

- h) instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- i) propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- l) riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- m) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- n) delibera in ordine all'esclusione dei soci;
- o) delibera sull'apertura di conti correnti sia bancari che postali;
- p) delibera sull'eventuale variazione della sede all'interno dello stesso comune;
- q) adotta ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più Consiglieri, il Presidente entro 30 giorni indice l'Assemblea dei soci per le elezioni suppletive dei membri da sostituire.

**ART. 10)** Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati. Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura, a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente. Può movimentare conti correnti sia bancari che postali. Su delibera del Consiglio Direttivo può aprire conti correnti bancari e postali e con delibera dell'Assemblea dei soci, compiere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, ivi inclusa la richiesta di mutui ipotecari, fidejussioni, leasing e affidamenti bancari.

**ART. 11)** Il Vicepresidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. Il Vicepresidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati. Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

**ART. 12)** Il Segretario può essere nominato dal Consiglio Direttivo. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea e li trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

**ART. 13)** Il Tesoriere può essere nominato dal Consiglio Direttivo. Il Tesoriere avrà il compito di predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso, nonché il bilancio preventivo, da sottoporre al vaglio del Consiglio Direttivo. Il Tesoriere avrà, inoltre, il compito della gestione dell'amministrazione finanziaria dell'Associazione.

**ART. 14)** L'Organo di controllo è un organo di controllo contabile monocratico o collegiale nominato dall'Assemblea dei soci, qualora l'Associazione superi per due esercizi consecutivi i limiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 117 del 2017.

Qualora l'Assemblea deliberi di dotarsi di un organo monocratico deve essere eletto un componente effettivo ed uno supplente. Entrambi devono essere scelti tra gli iscritti nell'apposito registro dei revisori legali, negli albi professionali degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dei consulenti del lavoro, oppure tra i professori universitari di ruolo in materie economiche e giuridiche, possono essere sia soci che non soci. Qualora l'Assemblea si doti di un organo collegiale lo stesso è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, che possono essere sia soci che non soci, di cui almeno un componente effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra le categorie sopra indicate.

In entrambi i casi, organo monocratico o collegiale, si applica l'art. 2399 in materia di cause di ineleggibilità e di decadenza. L'organo di controllo dura in carica per 3 esercizi e può essere rieletto.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle specifiche disposizioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

**ART 15)** Il revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro viene nominato dall'Assemblea dei soci, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 2017. Il revisore legale può coincidere con l'organo di controllo contabile qualora almeno un componente effettivo dell'organo di controllo interno sia anche iscritto nell'apposito registro dei revisori legali. L'Organo di Revisione dura in carica 3 esercizi e può essere rieletto. L'Organo di Revisione ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo/contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci, di redigere una relazione di accompagnamento agli stessi. L'Organo di revisione ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. L'attività dell'Organo di Revisione deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali dello stesso Organo, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

### **PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

**ART. 16)** Il patrimonio dell'Associazione è destinato allo svolgimento delle attività di cui al presente statuto ed alle spese di organizzazione e gestione dell'Associazione.

È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività fra gli associati. Se conseguiti, utili e avanzi di gestione devono rafforzare la struttura patrimoniale dell'Associazione per meglio perseguire, e con durezza nel tempo, gli scopi associativi.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- le quote associative e i beni con esse acquistati;
- beni, contributi, erogazioni, sovvenzioni o donazioni conferiti dai soci o da terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- proventi derivanti dalla cessione di beni e/o servizi ai soci o a terzi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- altre entrate compatibili con i principi e le finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà reperire le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento dei suoi fini sia in Italia che all'estero, presso privati o Istituzioni ed Enti pubblici. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito scelto dal Consiglio Direttivo.

L'esercizio sociale ha durata dal 1° gennaio fino al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa, qualora i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori al limite previsto dall'art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.

Il rendiconto finanziario deve rappresentare la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'attività istituzionali da quella commerciale e contenere una sintetica descrizione del patrimonio dell'Associazione.



In caso di superamento del limite sopraindicato, o per scelta dell'Associazione, il Consiglio Direttivo provvederà a redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'Associazione e dalla relazione di missione. Potrà predisporre anche il bilancio sociale, per facoltà o per obbligo, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Il bilancio di esercizio viene presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci per essere approvato in sede di riunione ordinaria.

#### **DURATA E SCIoglIMENTO**

**ART. 17)** Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e nello specifico previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Nelle more dell'istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dovrà essere richiesto parere all'organismo di controllo ai sensi dell'art 148, comma 8, del DPR 917/86 in combinato disposto con l'art. 8 comma 23 del D.L. n. 16/12 convertito nella Legge n. 44/2012. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

#### **FONTI NORMATIVE**

**ART. 18)** Il funzionamento dell'Associazione è disciplinato, oltre che dal presente statuto e dai regolamenti interni, dalla legislazione vigente prevista nel Codice del Terzo Settore e successive modificazioni e dalle norme del codice civile relative alle associazioni.

#### **NORME TRANSITORIE**

**ART. 19)** Tutte le clausole statutarie la cui validità è vincolata all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) avranno efficacia, in modo automatico, a partire dalla data di iscrizione allo stesso Registro.

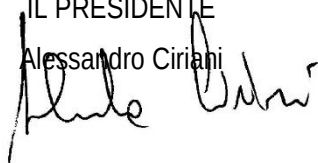
Le cause di incompatibilità di cui all'art. 6 avranno effetto con le prime elezioni successive alla avvenuta registrazione dello Statuto.

Le clausole previste nel presente statuto non compatibili con il D.Lgs. 117 del 2017 e successive modifiche ed integrazioni cesseranno di avere efficacia a far data dalla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2, dello stesso Decreto.

Pinzano al Tagliamento, 29.04.2020

IL PRESIDENTE

Alessandro Ciriani



IL SEGRETARIO

Riccardo Marin

